

Inaugurata nel settembre 1980, la galleria stradale del San Gottardo congiunge, con un solo tubo a due corsie (senza corsia di emergenza) il principale asse autostradale europeo Nord-Sud che, con almeno quattro corsie oltre alle corsie di emergenza, collega la Svezia all'estremo sud dell'Italia.

Le statistiche ufficiali evidenziano un aumento spettacolare del transito di veicoli attraverso la galleria:

Media giornaliera 1980: 6339 (3 865 715 veicoli all'anno); 1985: 10 591; 1990: 15 616; 1995: 17 260; 1997: 17 900 (6 533 625 veicoli all'anno).

Particolarmente impressionante l'incremento del traffico pesante: 675 al giorno nel 1981, 3653 nel 1997.

Sempre più frequenti sono le notizie relative ad incidenti all'interno della galleria e a code che si formano ai portali con lunghi tempi di attesa. La regione a sud delle Alpi è così sempre più spesso isolata dal resto della Svizzera o comunque gravemente ostacolata nelle comunicazioni con il nord del paese. Ciò costituisce un fattore certamente penalizzante per la piazza economica ticinese e per il turismo dell'intera regione.

Tali fatti mi inducono a porre le seguenti domande al Consiglio federale:

1. Le norme di sicurezza previste al momento della progettazione sono ancora adeguate al volume, quantitativo e qualitativo, del traffico attuale e del probabile futuro sviluppo?
2. Quale è la frequenza degli incidenti nel tratto di galleria confrontato all'insieme della rete autostradale (incidenti per chilometri, morti per chilometri) e alla galleria del Seelisberg (a due tubi)?
3. Fortemente sollecitata dal crescente traffico, particolarmente da quello pesante, la galleria necessiterà sempre più importanti lavori di manutenzione e di risanamento: come si intende effettuare questi lavori, assicurando nello stesso tempo una normale viabilità? Si prevede la chiusura della galleria, quando e per quanto tempo, con quali conseguenze?
4. Il Consiglio degli Stati ha recentemente approvato il principio dell'aumento da quattro a sei corsie di un tratto della A 1; d'altra parte sono appena stati pubblicati i piani per la costruzione di una terza galleria nella zona del Baregg, sempre sulla A 1 con conseguente aumento da quattro a sei corsie in galleria, ciò con lo scopo dichiarato di far fronte ai problemi di traffico, di accessibilità e di tutela della qualità di vita: ritenuto che il provvido ammodernamento della rete ferroviaria non potrà comunque rimediare a tutti questi problemi, cosa prevede di fare il Consiglio federale, a medio e lungo termine, per l'eliminazione della principale causa dei più grandi e spettacolari ingorghi su tutta la dorsale autostradale che congiunge il nord al sud dell'Europa, nonché per garantire la sicurezza della più lunga galleria stradale del mondo e per assicurare una normale accessibilità della Svizzera italiana al resto del paese?